

LA VISITA

Apertura straordinaria del bunker di Villa Ada

Ad un anno dalla sua inaugurazione il bunker di villa Ada è sempre più meta di turisti e studenti. Sarà possibile visitarlo domani, 25 aprile, e poi il 1° maggio, 21 maggio, 2 giugno, 18 giugno, 16 luglio, per aperture straordinarie. Sebbene non sia stato trovato alcun documento attestante la data di realizzazione, questa viene realisticamente fissata intorno agli anni 1940-1941. Il bunker sorge a circa 350 metri dalla villa nella quale risiedevano il sovrano Vittorio Emanuele e la moglie Elena. Scavato all'interno del banco tufaceo di una collina, poteva accogliere al suo interno le autovetture con le quali gli ospiti lo raggiungevano in 2-3 minuti, attraverso una stradina a tornanti. In tutti gli ambienti stupiscono la cura con cui fu realizzato e gli evidenti richiami, sia nell'uso dei materiali che in alcuni particolari, all'architettura razionalista tipica dell'epoca. I sanitari presenti all'interno del bunker erano prodotti dalla Ditta Ceramica Alessandro Sbordoni, fondata nel 1910 azienda fornitrice della Real casa. La struttura disponeva di un impianto citofonico, di una camera ad alta pressione dotata di un sistema di filtri per la depurazione e il ricambio dell'aria, di un avanzato impianto di depurazione delle acque nere, di un ricovero per gli automezzi. Il bunker era dotato di una via di fuga secondaria, attraverso una scala a chiocciola di quaranta gradini.

► Bunker Villa Ada Savoia: via Salaria 267. Tel: 334 740 1467

Visite dalle 14 alle 19 senza necessità di prenotazione. Info su www.bunkervillaada.it

Villa Ada riapre il bunker dei Savoia

IL MONUMENTO

La porta blindata del re d'Italia si riaprirà domani. Dopo mesi di chiusura, il bunker Savoia di Villa Ada torna a raccontarsi, con alcune novità. Fino ad oggi si sapeva solo che il rifugio antiaereo legato alle figure di Vittorio Emanuele III e della regina Elena, fosse stato costruito nella fase di inasprimento del secondo conflitto bellico, dopo il 1941. Ora, documenti inediti (che saranno mostrati) svelano le date esatte dei lavori al complesso sotterraneo. «Si tratta della lettera di via libera al progetto datata al 7 novembre 1942», svela Adriano Morabito presidente dell'associazione Roma Sotterranea che si è aggiudicata la concessione. E spicca anche un'altra lettera: «Quella relativa alla conclusione dei lavori e al pagamento, che avviene con 8 assegni tratti sulla Banca commerciale italiana, l'istituto presso cui i Savoia hanno i loro conti personali, per un totale di Lire 705.929,40 - dice Morabito - E' il 23 giugno del 1943. Un tempismo quasi imbarazzante: 26 giorni dopo, Roma sarà bombardata per la prima volta». La visita offre un tour nella storia con tanto di animazione. Dalle 14 alle 19 a 5€ (bimbi under 10 gratis). Info, 334 7401467.

L. Lar.